

AMBITO TERRITORIALE DI MELZO
DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Piano di Zona – Legge 328/2000

Numero 5 del 06.09.2023

OGGETTO: DGR 777 DEL 31.07.2023 FSR 2023 – APPROVAZIONE CRITERI E BUDGET PER AREA
--

L'anno duemilaventitre il giorno sei del mese di settembre alle ore 14.30 in Melzo, in modalità mista, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 5 composta da:

CASSANO D'ADDA	Vicesindaco Savino collegamento	X
INZAGO		
LISCATE	Sindaco Fucci collegamento	X
MELZO	Sindaco Fusè Assessore Moratti	X
POZZUOLO MARTESANA	Delega Liscate	X
SETTALA		
TRUCCAZZANO	Assessore Margarito	X
VIGNATE	Sindaco Gobbi collegamento	X

Risultano presenti e rappresentati n. 6 Comuni

Assume la presidenza Antonio Fusè con l'assistenza del Responsabile Ufficio Unico/UdP d.ssa Alessia Strada.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica indicata in oggetto.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO TERRITORIALE 5 - MELZO

Vista la Legge 328/00 avente ad oggetto: “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che pone in capo ai Comuni associati a livello territoriale la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali;

RICHIAMATA la DGR 4563 del 19 04 2021 “Approvazione del documento Linee d'indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023” e la DGR 5557/2021 di differimento dei termini di sottoscrizione degli accordi di programma locali;

RICHIAMATO il Documento di programmazione locale per una architettura di servizi generativa di salute, inclusione e coesione Piano di Zona dell'Ambito Territoriale 5 per il periodo 2021/2023 “*per un welfare collaborATTIVO*” approvato con delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale n. 7 del 30/11/2021

PRESO ATTO dell'approvazione, con delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito territoriale n. 7 del 30/11/2021, della Convenzione per la gestione associata degli interventi e dei servizi alla

persona dell'Ambito territoriale 5 Melzo in attuazione del Piano di Zona periodo 01.01.2022 – 31.12.2024;

VISTO l'Accordo di Programma per la realizzazione e la gestione del Piano di Zona ai sensi dell'articolo 19 della legge 328/2000 nel territorio della ATS Milano e Città Metropolitana - Ambito Territoriale di Melzo, per gli anni 2021-2023 (delibera n.3 del 22/02/2022);

RICHIAMATA la DGR 777/2023 relativa al Fondo Sociale Regionale 2023 che assegna all'Ambito Territoriale 5 l'importo di € 528.077,27;

VISTI gli allegati alla presente Delibera:

- Piano di Riparto per l'assegnazione dei Contributi
- Criteri di Ripartizione
- Avviso Pubblico

VISTO il Testo Unico – D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 sull'ordinamento delle Autonomie locali;

ad unanimità di voti espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare i documenti allegati alla presente Delibera ed in particolare:

- Piano di Riparto per l'assegnazione dei Contributi
- Criteri di Ripartizione
- Avviso Pubblico

1. Di delegare il responsabile dell'Ufficio Unico/UdP per i provvedimenti conseguenti;

2. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile con unanimità di voti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

IL PRESIDENTE
Antonio Fusè



La sottoscritta Responsabile Ufficio Unico del Comune Capofila Alessia Strada attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata sul sito www.pianodizonaambito5.it

Melzo, li 06.09.2023

FONDO SOCIALE REGIONALE 2023

Assegnazione budget per Area FSR 2023 Delibera N.5 del 06.09.2023

FSR 2023 DGR 777 del 31.07.2023
€ 528.077,27

Aree di Intervento	% distribuzione 2023	Assegnazione 2023
ASILI NIDO	5,00%	€ 26.403,86
MICRONIDO		€ -
CENTRI RICREATIVI DIURNI PER MINORI	1,00%	€ 5.280,77
CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	0,00%	€ -
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI	22,00%	€ 116.177,00
AFFIDI FAMILIARI	6,00%	€ 31.684,64
RETTE PER COMUNITA'	20,00%	€ 105.615,45
CENTRI SOCIO EDUCATIVI	0,50%	€ 2.640,39
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	0,00%	€ -
ALLOGGIO PER L'AUTONOMIA	0,00%	€ -
CENTRO DIURNO ANZIANI	0,50%	€ 2.640,39
COMUNITA' ALLOGGIO DISABILI	0,00%	€ -
C.A.S.A. (Comunità Alloggio Sociale Anziani)	0,00%	€ -
SAD (servizio SID)	15,00%	€ 79.211,59
SADH (servizio SID)	15,00%	€ 79.211,59
ALTRO (SIL)	10,00%	€ 52.807,73
FONDO RISERVA/RIEQUILIBRIO (Aumento rette disabili)	5,00%	€ 26.403,86
TOTALE	100,00%	€ 528.077,27

MAX 10%**MAX 5%**

RISORSE FONDO SOCIALE REGIONALE - ANNO 2023

DISTRETTO SOCIALE 5 ATS MILANO E CITTÀ METROPOLITANA

Approvati con Delibera ASAT N. 5 del 06.09.2023

INTRODUZIONE

Con la DGR 777 DEL 31.07.2023 la Giunta Regionale ha approvato le "Determinazioni in merito alla ripartizione del Fondo Sociale Regionale 2023": le risorse del fondo sono finalizzate al cofinanziamento regionale dei servizi afferenti alle aree minori e famiglia, anziani e disabili.

E' promossa una logica di integrazione degli interventi a favore delle persone e delle famiglie con particolare attenzione alle situazioni di fragilità sociale e socio sanitaria e di vulnerabilità economica.

Al fine di individuare criteri di riparto omogenei tra tutti i Distretti della ATS MILANO E CITTÀ METROPOLITANA, da sottoporre alle Assemblee distrettuali dei Sindaci, la Cabina di regia ha elaborato, sulla base dell'esperienza precedente, il presente documento la cui finalità, nell'ottica dell'integrazione, è quella di contemperare le indicazioni regionali con i bisogni e le risorse dei territori e delle comunità dell'ATS Milano e Città Metropolitana.

Volutamente si parla di territori in quanto insistono differenze e specificità a livello locale sulle quali si è dovuto lavorare per perseguire l'obiettivo di armonizzare e perseguire un principio di uniformità nella definizione dei criteri. Si vogliono garantire percorsi equi di accesso alle prestazioni da parte delle persone e delle famiglie e consentire lo sviluppo delle reti di offerta non solo adeguata agli standard di erogazione previsti ma orientata a proposte migliorative in termini di qualità.

Le finalità specifiche delle suddette misure sono state recepite nel presente documento, così come si è tenuto conto dei principi dell'integrazione delle risorse connesse a misure e interventi specifici, quali la misura B2 e la misura 6, oltre all'ottimizzazione con tutte le altre risorse a disposizione per evitare sovrapposizioni e promuovendone l'utilizzo e la diffusione.

I criteri di riparto del Fondo Sociale Regionale, così impostati, rispondono alla finalità di perseguire il consolidamento del sistema dei servizi e della rete delle unità di offerta e di promuoverne lo sviluppo anche in termini di innovazione.

Sarà cura degli Ambiti dare la necessaria diffusione e pubblicizzazione alle modalità di finanziamento delle unità d'offerta e di accesso all'Avviso pubblico.

Gli Uffici di piano applicano modalità operative per garantire ampia pubblicizzazione preventiva sulla modalità di finanziamento delle Unità d'Offerta pubbliche e private, degli interventi e servizi sociali, attraverso specifici bandi.

Criteria generali

1. Le Unità d'Offerta Sociali già individuate dalla Giunta Regionale dovranno essere in regolare esercizio (in possesso o dell'autorizzazione al funzionamento/dichiarazione inizio attività oppure, ai sensi della l.r. 3/08, avere trasmesso al comune sede dell'unità d'offerta la Comunicazione Preventiva per l'esercizio CPE). Sono ammesse al finanziamento le UDO Prima Infanzia accreditate. Le UDO CEM, COMF e AA dovranno essere in possesso di accreditamento concesso a seguito di Bando sulla base dei requisiti espressi dal documento approvato dall'Assemblea dei Sindaci
2. L'Unità d'Offerta Sociale deve essere ubicata nel territorio dell'ambito di riferimento
3. Il finanziamento delle Unità di Offerta Sociale è indipendente dalla residenza degli utenti
4. L'erogazione del Fondo viene fatta sulla base delle spese ammissibili consuntivate per l'anno di riferimento, tenendo conto delle indicazioni pervenute da parte della Regione
5. Tra i costi ammissibili e rendicontabili non possono essere considerate le spese amministrative/operative relative all'impegno stimato del personale interno all'ente per attività amministrativa di back office (responsabile, assistente sociale, personale amministrativo...), fatto salvo per quegli operatori con incarichi operativi e costi diretti sul servizio
6. Se un ente gestore ha un'entrata superiore ai costi non può accedere ai finanziamenti
7. Per spese di personale si intendono solo le spese relative a personale regolarmente retribuito
8. In nessun caso il Fondo assegnato può superare la copertura del 70% del costo del totale
9. Le Unità di Offerta residenziali per minori devono possedere la dichiarazione inviata a Regione Lombardia di assolvimento del debito informativo per l'anno in corso riguardante l'applicativo Minori Web
10. Ad un'unica tipologia di intervento non potrà essere assegnato più del 50% del totale del fondo
11. Nell'ipotesi in cui uno o più budget destinati alle aree di intervento previste non dovessero essere distribuiti totalmente o parzialmente, sarà cura delle singole assemblee dei sindaci distrettuali destinare il relativo avanzo .
12. Nell'ipotesi in cui uno o più budget destinati alle aree di intervento previste non dovessero essere distribuiti totalmente o parzialmente, il relativo avanzo verrà destinato al budget per altri interventi quali ex art. 80-81-82 L.R. 1/86 o Fondo di Riserva , nel rispetto del limite del 5% (previsto dalla DGR 501/2018)
13. Per le altre tipologie di intervento viene posto il limite (previsto dalla DGR 501/2018) nella misura massima del 10% del Fondo assegnato, tra i quali si dovranno considerare prioritariamente quelli destinati ad azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (inserimento lavorativo, emergenza abitativa, misure di sostegno al reddito, ecc.), anche attraverso nuove modalità di intervento quali ad esempio quelle già previste dai Piani di Zona e riconducibili al reddito di autonomia

Criteria specifici per Unità di Offerta Sociale

PRIMA INFANZIA

Asilo Nido (AN) – Micronido (MICROAN)

1. un contributo non inferiore a €200,00 per ogni bambino disabile iscritto all'anno solo se non presente personale a carico di comuni o provincia;
2. Fino al max del 10% del budget alle UDO che prevedono la presenza di bambini in fascia minima ISEE o esentati . gli enti gestori di servizi in concessione devono indicare nella rendicontazione le quote percepite dai comuni il precedente anno , al fine di prevedere la relativa compensazione
3. 5% del budget tra i servizi che hanno attivato aperture superiori alle settimane previste dall'accreditamento nel rispetto degli standard garantiti;
4. la restante parte del budget sul costo del personale socio educativo (ausiliari e educatori) espressamente dedicato all'unità d'offerta oggetto di rendicontazione

Nido Famiglia (NF) e Centro Prima Infanzia (PRINF)

1. Il budget assegnato sul costo del personale socio educativo espressamente dedicato all'unità d'offerta oggetto di rendicontazione in proporzione alla spesa sostenuta

MINORI

Assistenza Domiciliare Minori (ADM)

1. 70% sul costo del personale con mansioni socio educative
2. 15% sul numero di utenti in carico (ogni minore sul quale viene avviato l'intervento educativo, comprensivo della fase di valutazione)
3. 15% sul numero di accessi (intesi come ore)

Centro di Aggregazione Giovanile (CAG)

1. 5% sulle aperture serali
2. 5% sulle giornate di apertura
3. 90% sui costo del personale socio educativo

Comunità Educative Minori (CEM)

L'intero budget ripartito sulle spese di personale socio educativo

Comunità Familiari (COMF)

L'intero budget ripartito sulle spese di personale socio educativo

Centri Ricreativi Diurni per Minori (CRDM)

1. Fino a un massimo di € 200 per ogni bambino disabile solo se non presenti personale a carico di comuni o provincia
2. 60% sulle spese del personale socio educativo
3. 40% sul numero di settimane di apertura

Alloggi per l'Autonomia (AA)

L'intero budget ripartito sulle spese di personale socio educativo

Interventi ai sensi degli artt. 80,81,82 L. 1/86 (Affidi, Rette per minori in comunità)

Budget complessivo ripartito in proporzione alle spese sostenute (costi ammissibili) da ogni singolo Comune al netto del finanziamento misura 6

DISABILI

Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili (SADH)

1. 70% sul costo del personale
2. 15% sul numero degli utenti in carico
3. 15% sul numero degli accessi (intesi come ore)

Comunità Alloggio Disabili (CAH-CPIH)

Gli ambiti in cui esistono le unità d'offerta ripartono il finanziamento in percentuale in base ai costi del personale socio educativo

Centro Socio Educativo (CSE)

Gli ambiti in cui esistono le unità d'offerta ripartono il finanziamento in percentuale in base ai costi del personale socio educativo

Servizio di Formazione alla Autonomia (SFA)

Gli ambiti in cui esistono le unità d'offerta ripartono il finanziamento in percentuale in base ai costi del personale socio educativo

ANZIANI

Servizi di Assistenza Domiciliare Anziani (SAD)

1. 70% sul costo del personale
2. 15% sul numero di utenti in carico
3. 15% sul numero degli accessi (intesi come ore)

Alloggi Protetti per Anziani

Gli ambiti in cui esistono le unità di offerta ripartono il finanziamento in percentuale in base ai costi del personale socio educativo

Centro Diurno Anziani

Gli ambiti in cui esistono le unità d'offerta ripartono il finanziamento in percentuale in base ai costi del personale socio educativo.

Comunità Alloggio Sociale Anziani (C.A.S.A.)

Ripartizione del budget in proporzione ai costi sostenuti per il personale socio assistenziale.

ALTRI INTERVENTI

Fondo riserva/riequilibrio: 5%

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO - FONDO SOCIALE
REGIONALE ANNO 2023 DGR N. 777 DEL 31.07.2023
(Delibera ASAT N. 5 del 06.09.2023)

1 - PREMESSA

In data 31.07.2023 la Giunta Regionale ha approvato la Deliberazione n. 777 “approvazione del piano di riparto e modalità di utilizzo delle risorse del fondo sociale regionale (anno 2023) e della quota straordinaria “spese per i minori in comunità” in favore dei comuni fino a 3.000 abitanti”. Secondo l’ottica programmatica indicata da Regione Lombardia, le risorse del Fondo Sociale Regionale insieme alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse (fondi statali, comunitari, compartecipazione dei cittadini, finanziamenti privati ecc) concorreranno alla realizzazione delle azioni previste dai Piani di Zona in attuazione della programmazione sociale in essere. La programmazione sociale a livello locale individua tra le priorità, in continuità col precedente triennio di programmazione sociale, lo sviluppo di sistemi di conoscenza orientata a meglio identificare i reali bisogni della persona e della famiglia, la definizione di percorsi di presa in carico integrati tra Aziende sanitarie e Comuni, la ricomposizione tra risorse locali, regionali, statali e comunitarie destinate allo sviluppo del welfare lombardo, anche attraverso la Cabina di regia di cui alla d.g.r. n.326/13. La strada indicata dal Livello Regionale persegue lo sviluppo di un approccio più integrato tra ATS, ASST e Comuni, sia in risposta ai bisogni sociosanitari e sociali espressi dalle persone sia alla necessità di un migliore utilizzo di tutte le risorse regionali e statali assegnate.

2 - RISORSE

Il fondo assegnato all’Ambito Territoriale 5 di Melzo per l’anno 2023 è pari ad € 528.077,27

3 - MODALITÀ E DESTINATARI

La medesima DGR elenca, in via esemplificativa, le unità di offerta della rete sociale regionale che possono essere finanziate attraverso il Fondo Sociale Regionale:

- Servizi per la prima infanzia ACCREDITATI (Asili nido e nidi aziendali, Micronidi, Nidi famiglia e Centri per la Prima Infanzia)
- Servizi Diurni per minori (Centri ricreativi diurni)
- Assistenza domiciliare minori (ADM)
- Affidi
- Rette per minori in comunità
- Centri Socio Educativi
- Centri Diurni Anziani
- Comunità Socio Sanitarie
- Servizio di assistenza domiciliare anziani (SAD)
- Servizio di assistenza domiciliare disabili (SADH)

Le unità di offerta sociali che possono accedere al finanziamento devono essere tra quelle individuate dalla Giunta Regionale ai sensi della DGR.7287/08 e devono essere in regolare esercizio nell’anno in corso ed essere presenti nel gestionale AFAM con proprio codice struttura.

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all’Ente Gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell’anno 2022.

Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l’attività nel 2023.

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - 0295120235 - Fax. 02 95738621

astrada@comune.melzo.mi.it - ecorbetta@comune.melzo.mi.it - fruggeri@comune.melzo.mi.it -
rpostiglione@comune.melzo.mi.it

Il FSR non può essere destinato al finanziamento di unità di offerta sperimentali.

L'Assemblea distrettuale dei Sindaci definisce e approva:

- I criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale 2023
- il piano di assegnazione dei contributi
- i criteri di assegnazione
- le motivazioni dell'eventuale esclusione dei contributi agli enti esclusi

Pertanto, la presentazione della domanda di contributo non comporta l'assegnazione dello stesso che avverrà sulla base dei criteri di riparto stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci.

4 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Gli Enti Gestori delle Unità d'offerta sociali che rientrano tra i destinatari interessati al riparto del finanziamento del FSR dovranno presentare la domanda di contributo e la relativa scheda di rendicontazione dell'attività anno 2022.

Le domande dovranno pervenire esclusivamente tramite PEC all'indirizzo comunemelzo@pec.it e dovranno obbligatoriamente allegare tutta la documentazione indicata nella domanda di contributo. Le schede per la rendicontazione sono trasmesse via mail solo agli enti che ne facciano esplicita richiesta all'Ufficio di Piano al seguente indirizzo mail fruggeri@comune.melzo.mi.it

La domanda di contributo corredata dalle schede di rendicontazione delle attività anno 2021 dovrà essere inviata all'Ufficio di Piano **entro e non oltre le ore 12.00 del 6 Ottobre 2023**

Il fac-simile dell'istanza e la documentazione da allegare sono scaricabili in formato editabile dal sito dell'Ambito distrettuale <http://www.pianodizonaambito5.it>

5 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Le Domande saranno valutate secondo i criteri generali e specifici di ogni Unità di Offerta approvati dall'Assemblea dei Sindaci Di Ambito Territoriale del 06.09.2023 Delibera N.5

6 - MODALITÀ DI COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

Conclusa la fase di valutazione l'Ufficio Unico/Ufficio di Piano trasmetterà ai soggetti beneficiari l'esito della stessa con conseguente comunicazione dell'importo economico.

Ai soggetti esclusi dall'attribuzione del contributo verrà comunicato l'esito con le motivazioni dell'esclusione.

7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Valutata la regolarità formale delle domande pervenute entro il termine del presente avviso e verificato il possesso dei requisiti previsti, l'Ufficio Unico/ Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale 5, sulla base delle richieste ammesse, predisporrà il Piano di assegnazione dei contributi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito distrettuale.

L'ufficio di Piano procederà ad erogare agli aventi diritto la liquidazione delle risorse del FSR 2023 spettanti, come da Piano di assegnazione dei contributi approvato.

8 - CONTROLLI

È riconosciuta al Responsabile dell'Ufficio Unico/Ufficio di Piano o suo delegato la più ampia facoltà di controllo in merito:

- alle dichiarazioni effettuate dai soggetti richiedenti;

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - 0295120235 - Fax. 02 95738621

astrada@comune.melzo.mi.it - ecorbetta@comune.melzo.mi.it - fruggeri@comune.melzo.mi.it - rpostiglione@comune.melzo.mi.it

- alle rendicontazioni economico-finanziarie presentate.

È facoltà dell'Ufficio Unico/Ufficio di Piano richiedere agli Enti Gestori la documentazione comprovante le dichiarazioni o rendicontazioni effettuate.

9 - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16.

La finalità del trattamento dei dati è: l'esame delle istanze per il Fondo Sociale Regionale per l'Ambito Territoriale 5 Melzo, la rilevazione del debito informativo nei confronti di Regione Lombardia e il riparto del Fondo Sociale Regionale, come da D.G.R. 777/2023 di Regione Lombardia che ne rappresenta la base giuridica del trattamento dei dati.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, il Comune di Melzo Capofila dell'Ambito Territoriale 5 si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse.

I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

I dati potranno essere comunicati a: ATS Milano Città Metropolitana, Regione Lombardia e Comuni dell'Ambito.

Il Titolare del trattamento dei dati ai sensi artt. 4 comma 7 e 24 del GDPR è Il Comune di Melzo con sede in Melzo (MI), Piazza Vittorio Emanuele II, n.1. Il Responsabile del Trattamento dei dati ai sensi degli artt. 4 comma 8 e 28 del GDPR è il Responsabile dell'Ufficio Unico/Ufficio di Piano, dott.ssa Alessia Strada.

Per esercitare i propri diritti si prega di inviare la richiesta al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) nominato ai sensi art. 37 del GDPR, Dott. Giancarlo Favero all'indirizzo di posta elettronica dpo@datasecurity.it.

10 - INFORMAZIONI

Eventuali informazioni o richieste di chiarimenti dovranno essere indirizzate all'Ufficio Unico/Ufficio di Piano Piazza Vittorio Emanuele II 20066 MELZO, in particolare all'indirizzo mail fruggeri@comune.melzo.mi.it

Data 07.09.2023

La Responsabile
Ufficio Unico
Ufficio di Piano
Dott.ssa Alessia Strada

Ufficio di Piano

Piazza Vittorio Emanuele II, 1 - MELZO

Tel. 0295120267 - 0295120279 - 0295129229 - 0295120235 - Fax. 02 95738621

astrada@comune.melzo.mi.it - ecorbetta@comune.melzo.mi.it - fruggeri@comune.melzo.mi.it - rpostiglione@comune.melzo.mi.it